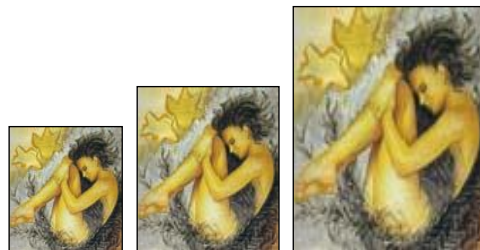


FONDAZIONE GEDAMA onlus

organizzazione non lucrativa di utilità sociale
- Iscritta nel Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bergamo al n. 17 della parte 1^ (parte generale) ed al n. 17 della parte 2^ (parte analitica).
- Iscritta presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla seconda sezione del Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati con il n. C/186/2009/BG

Sede legale : Via Dante, 12 - 24017 SERINA (BG)
Sede operativa : Viale Italia 14/18 - 24036 PONTE S. PIETRO (BG)
Codice Fiscale: 940 195 60 161
Telefono : 035 4156699 Cellulare : 334 7447881
sito : www.fondazionegedamaonlus.org
e-mail : info@fondazionegedamaonlus.org



Ponte S. Pietro (BG), 25 Febbraio 2012.

Carissimo amico/a, confratello e persona di cuore ...

In questa newsletter il "riflettore" è di nuovo puntato sul **cliente**. Su di lui, **uomo dai tanti volti e dalle tante età, uomo della notte e dell'indoor, della strada e del luogo chiuso, del nascosto, del club ...**

Questo "riflettore sul cliente" è raramente acceso dai mass media. Il cliente sembra un intoccabile, un tema sconveniente da presentare ... Se lo si fa, lo si fa in malo modo ... solo per infangare.

Eppure spetta a tutti gli uomini di senno e di buona volontà che vivono nei **paesi di destinazione** specie delle vittime di tratta e sfruttate nella prostituzione, tentare, forse anche in vario modo, di **"fermare i clienti"**, per poter un giorno dire che "la prostituzione è un antico mestiere del mondo finalmente tramontato" **a vantaggio del rispetto della dignità di tutti, di relazioni buone tra le persone e di una società che persegue il bene ... e il buono ... comune di tutti.**

SANREMO 2012

Gianni Morandi

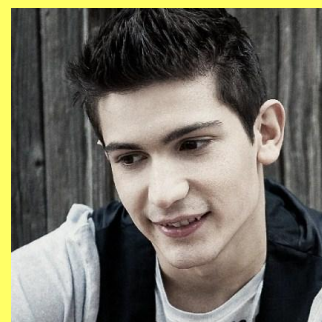


conduttore
del Festival
di Sanremo 2012

NANI'



Nanì, Nanì, Nanì,
ti ho scovato dentro ad un sentiero
ma non sono stato mai sincero,
Nanì, Nanì, Nanì,
prima e dopo tanti come me,
a cercare il mondo che non c'è
Nanì, Nanì, Nanì,
questo bosco ormai ha il tuo stesso odore,
di una bocca senza il suo sapore,
Nanì, Nanì, Nanì,
venti euro di verginità,
quelli al padrone,
la mia che resta qua.

*Rit. Dimmi perché tu ami sempre gli altri
ed io amo solo te,
dimmi perché mi hai chiesto di andar via
quando ti ho detto "vieni via con me"*



Pierdavide Carone dopo essersi fatto conoscere al grande pubblico grazie ad *Amici* si è presentato a **Sanremo** al fianco di **Lucio Dalla** con la **canzone Nani'**, che parla della storia d'amore tra un adolescente e una prostituta.

	<p>Nanì, Nanì, Nanì, piove ma non ti puoi riparare c'è un camionista da accontentare, Nanì, Nanì, Nanì, anche lui è solo come noi siamo dentro un mondo senza eroi. Rit.</p> <p>Potrei star giorni ad annusare il tuo mestiere anche con me, potrai sposarmi anche se non mi amassi e capirei il perché. Rit.</p> <p>Vieni via con me, vieni via con me ...</p>	<p><i>Da una parte un adolescente che deve ancora conoscere l'amore carnale e dall'altra una prostituta che fa l'amore ma per mestiere.</i></p>
--	---	---

 	<p>Qualcuno ha affermato “ Era necessario raccontare questa storia per quanto in apparenza possa sembrare demodè ”.</p> <p>Francamente, a partire dall'esperienza della nostra Unità di Strada “ Libera “ siamo d'accordo sulla prima parte dell'affermazione: “ Era necessario raccontare questa storia “ e non sull'espressione : “ demodè “, da un lato perché porre attenzione e far prevenzione anche sulla realtà degli adolescenti e giovani è quanto mai opportuno; dall'altro perché dei giovanissimi che vanno a prostitute li abbiamo incontrati con i loro scooter in strada di giorno ed anche di notte e alcune ragazze stesse ce ne hanno parlato.</p> <p>Che la canzone piaccia o no, ha senz'altro anche il merito di porre in evidenza il problema.</p>
--	---

CARNEVALE

<p>CLIENTE, giù la maschera !</p>	<p>Il cliente è “ un mascherato di strada “ o meglio “ di strade “ dove si è articolata la prostituzione.</p> 	<p>Tipologia del cliente delle prostitute</p>
--	--	--

<p>Il cliente avventuriero</p>	<p>Durante una serata passata con amici, di solito dopo l'assunzione di alcol o sostanze stupefacenti, non è infrequente nei racconti di giovani, l'organizzazione di un tour di 2-3 ore che non necessariamente si conclude con un rapporto sessuale.</p>
---------------------------------------	--

Il cliente voglioso	<p>Il rapporto con la prostituta è legato ad una necessità fisico-biologica impellente e irrinunciabile. La prostituta assolve un compito sociale, quello di permettere lo sfogo maschile, rappresentando la "professionista del sesso", l'esperta che ha una funzione terapeutica, aiutando le persone in difficoltà sul piano sessuale, consolidando il dominio maschile senza mettere in discussione le istituzioni familiari.</p>
Il cliente egoista	<p>Il rapporto viene giustificato come momento in cui l'uomo può soddisfare il suo piacere. È una sorta di rivalsea rispetto ad un mondo femminile ritenuto sempre più esigente, in quanto il rapporto vissuto all'interno della coppia è visto come vincolante, mentre, la difficoltà di relazione uomo-donna evidente nella nostra cultura mostra che il rapporto con la prostituta è di altra natura "io pago e mi sollevo da qualsiasi obbligo".</p>
Il cliente consumatore	<p>La prostituta è vista esclusivamente come oggetto sessuale, una merce in vendita. La prostituta è una "macchina del sesso" che, una volta definito il contratto, fa la sua parte improntata su un chiaro scambio di prestazioni sessuali. L'eccitazione consiste nel poter trovare ragazze giovani e carine. La prostituta diventa un oggetto nuovo, che appaga il gusto estetico oltre che quello sessuale, rappresentando un'esperienza mai provata ma sempre sognata.</p>
Il cliente sperimentatore	<p>Sono quelli che cercano maggiore piacere in rapporti non ottenibili altrove, reclamando ciò che non sarebbe possibile chiedere a mogli o compagne.</p>
Il cliente insicuro	<p>Mostrano una forte insicurezza nel rapporto con l'altro sesso. Il cliente cerca un rapporto sicuro, vuole essere certo di non essere rifiutato. La rappresentazione negativa di sé viene colmata con il denaro, mentre, il piacere è legato alla verifica della disponibilità della donna.</p>
Il cliente insensibile	<p>Una parte dei clienti intervistati ha raccontato la propria esperienza in modo negativo. Essa viene vista come un passaggio obbligato per soddisfare la curiosità o per fare quello che tutti fanno. Emerge un individuo sovra stimolato e per questo reso insensibile a qualsiasi cosa, spinto da curiosità o noia a cercare tutte le esperienze possibili.</p>
Il cliente romantico	<p>Sono quei clienti che investono anche sul piano relazionale. I "romantici" sono coloro che vogliono colpire e conquistare la prostituta. Oltre alla contrattazione e al rapporto sono presenti anche atteggiamenti salvifici. Emerge l'idea del maschio come colui che può garantire sicurezza e protezione. Per questa tipologia di clienti sono le donne "normali" ad essere inaffidabili.</p>

Il cliente fedele

Sono quei clienti che hanno rapporti ripetitivi ed usuali. Oltre alla prestazione cercano anche il dialogo, la relazione. Sono clienti che vogliono sapere e si informano sulla vita della prostituta.

Il cliente ... !?



Nell'oceano dei **10 milioni di clienti** che si stimano in Italia, quelle indicate sono forse solo alcune tipologie di cliente.

E questo fa pensare ancora di più e dovrebbe ancor di più preoccupare.

Il carnevale è finito. Giù la maschera !

QUARESIMA DEL CLIENTE

Il cliente

che di solito va a prostitute, in Quaresima, dovrebbe fare il "fioretto" di non andarci.

Quando il **venerdì santo**, arriverà sotto la croce, riprenderà a capire cos'è il **vero amore**.

A Pasqua, deposto l'abito del cliente, rinascerà a nuova vita e sentirà di rifare all'indietro la via crucis, per incontrare "le **crocifisse di strada**" per diventare per loro "la Veronica, le pie donne, il Cireneo, il buon ladrone, fino alla professione del centurione romano - **Veramente queste donne sono figlie di Dio** -

Nella tradizione ebraica e in quella cristiana, il **digiuno**

ha sempre avuto un valore simbolico e non semplicemente astensione dal cibo e dalle bevande.

Diceva il profeta Isaia:

«Per digiuno io intendo un'altra cosa: **rompere le catene dell'ingiustizia, rimuovere ogni peso che opprime gli uomini, rendere la libertà agli oppressi e spezzare ogni legame che li schiaccia.**

Digiunare significa :

dividere il pane con chi ha fame, aprire la casa ai poveri senza tetto, dare un vestito a chi non ne ha, non abbandonare il proprio simile».



“ Questi versetti sono di grandissima attualità e continuano a interpellarci ancora oggi, perché esprimono un profondo desiderio di giustizia sociale, di uguaglianza e di libertà. **La Chiesa** per prima deve continuare ad ascoltare e a rispondere a questo grido. Altrimenti come può proclamare a **migliaia di donne** che vivono e lavorano sulle nostre strade in condizioni vergognose, che esse fanno parte di quei «privilegiati» che hanno pieno diritto alla liberazione? Ci vuole maggior coraggio nel prendere una posizione chiara contro **le moderne schiavitù. Il silenzio della Chiesa** (e non solo) può essere giudicato come una mancanza di preoccupazione, ma anche come una forma di complicità. Occorre invece riappropriarsi del ruolo profetico: denunciare, correggere, guidare; promuovere la giustizia e l'uguaglianza per tutti gli esseri umani.

Suor Eugenia nel libro "Spezzare le catene"

Notizia amara
relativa al periodo
Dicembre 2011 e Febbraio
2012 :

**DUE GIOVANI
NIGERIANE
VITTIME DELLA
TRATTA
uccise
a Palermo**



Favour Nike Adekunle e Loveth Eward
avevano poco più di 20 anni
ed erano arrivate a Palermo con la
speranza di trovare una vita migliore.

Purtroppo hanno trovato
la morte sulla strada.

Sono lutti inaccettabili !

FONDAZIONE DEL BANCO FARMACEUTICO



Grazie alla **Fondazione del Banco Farmaceutico**
che ci ha inserito, ormai da qualche anno, nelle sue attenzioni.

Grazie alla **gente**
che ha fatto dono dei farmaci recandosi nelle due **Farmacie** che ci sono state assegnate.

**PROGETTO:
PROSTITUZIONE
INDOOR
A BERGAMO
E
PROVINCIA**



Hai delle informazioni, delle testimonianze
o altro da proporci in merito ?



Inviaci un'e-mail :
info@fondazionegedamaonlus.org

PROGETTO :
CAMPER



Stiamo cercando un camper quale
“ **Ufficio Mobile di strada** “
per raggiungere ed incontrare le persone al centro
delle attività della Fondazione Gedama onlus.

Abbiamo raccolto qualcosa da mani generose ma
non siamo ancora alla cifra necessaria
per concretizzare l'acquisto del mezzo.

Cerchiamo anche piccoli sponsor
Rilanciamo questo appello.

Grazie

FONDAZIONE GEDAMA ONLUS
Economia

Grazie a **Dio Provvidente**.
Grazie a Dio, che non riusciamo ad accantonare niente.
Grazie a Dio, che non ci manca niente.
Grazie a Dio, che quel che ci occorre viene tanto dalla generosità della **povera gente**.

Grazie quindi ai **benefattori** della Fondazione Gedama onlus per le

EROGAZIONI LIBERALI

che ci avete fatto pervenire.

Grazie anche **a chi potrà intervenire** in momenti successivi.

Utilizzare una di queste forme, intestandole alla **FONDAZIONE GEDAMA ONLUS** :

1. **un Bonifico Bancario sul Conto Corrente**
presso la Banca “ Credito Bergamasco ”, via Palma il Vecchio 13, 24017 Serina (BG)
Coordinate Bancarie : **IT07 N 03336 53520 000000004000**
2. **un versamento sul Conto Corrente Postale 76215615**



Il Presidente
Don Gianpaolo Carrara